

# Il pittore del mare

*Al Salone d'arte di Trieste fino al 15 gennaio,  
la personale di Fabio Colussi*

Inaugurata a Trieste al Salone d'arte di via della Zonta 2, alla presenza di un foltissimo e qualificato pubblico, la personale del pittore Fabio Colussi, dedicata alla veduta marina: Preziosi oli inediti, realizzati con grande maestria site specific, soprattutto nel 2018 dal "pittore del mare", come lo ha definito nella prolusione critica l'architetto Marianna Accerboni,

curatrice della rassegna, già visitata da più di quattrocento persone. Tra gli ospiti anche l'assessore alle Risorse umane Michele Lobianco, che ha portato il saluto del Comune di Trieste. In quest'esposizione - ha affermato Accerboni - Colussi ricostruisce con delicata e calibrata vena lirica il fascino del mare della sua città, Trieste, accostandolo anche a quello di Venezia.

La medesima, sottile inclinazione neoromantica, intrecciata a una personale e sensibilissima vena cromatica e a una grande abilità tecnica, caratterizza le sue vedute. Così l'artista sa catturare l'ineffabile luce del golfo, definita unica dal grande architetto Richard Rogers, quella magica della Serenissima e la pace della laguna, consegnandoci un mondo, in cui sognare ancora, grazie al prezioso virtuosismo di questo poeta del paesaggio. Memore di una vena neoclassica, che appartiene culturalmente a Trieste, l'artista prosegue in modo del tutto personale l'antica tradizione di vedutisti veneziani quali Guardi e Canaletto, vicino al primo per ispirazione poetica e al secondo per l'interpretazio-

ne più razionale dei luoghi. Ma, agli esordi, Colussi ha guardato anche ad artisti giuliani come Barison, Zangrando, Flumiani e Grimani, tutti legati alla grande tradizione pittorica e coloristica veneziana, che rappresentò un importante punto di riferimento, tra '800 e '900, accanto all'Accademia di Monaco e Vienna, per i pittori triestini. Altro fulcro fondamentale - ha proseguito il critico - fu infatti per loro la cultura austro-tedesca. E non a caso nelle opere di molti di questi e in quella di Colussi, compare spesso una luce azzurro-grigia, che più che un colore rappresenta un'atmosfera, una sorta di evocazione di quello "sturm und drang" (tempesta e impeto), che nel mondo germanico pose le basi del Romanticismo: punti di riferimento che costituiscono interessanti chiavi



**Ora serena, 2018 - olio su tavola - cm 20x40**



**Marina al tramonto, 2018 - olio su tela - cm 30x50**



**Venezia, 2017 - olio su tela - cm 35x50**

di lettura della sua pittura, connotata da intuizioni che alludono istintivamente anche alla cultura visiva mitteleuropea. Non a caso infatti Colussi è stato accolto con

grande entusiasmo da un pubblico internazionale nella recente esposizione curata da Accerboni all'Ufficio di collegamento della Regione FVG a Bruxelles. ●

Tel. +39 335 6750946 - [www.mariannaaccerboni.com](http://www.mariannaaccerboni.com)